



**COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 09-01-2017**

Oggetto: **INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IL CENTROSINISTRA PER SAN SEVERINO RELATIVA A PRESTITO DI UN'OPERA PRESENTE PRESSO LA PINACOTECA CIVICA.**

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di gennaio, alle ore 20:30, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

PIERMATTEI ROSA	P	PAOLONI PAOLO	P
BIANCONI VANNA	P	PIERANDREI PIER DOMENICO	A
MESCHINI GIOVANNI	P	GRANATA SANDRO	P
FATTOBENE FRANCESCO	P	PANICARI MASSIMO	P
ANTOGNOZZI TARCISIO	P	LAMPA GABRIELA	P
CHIRIELLI SILVIA	P	CRUCIANI PIETRO	P
BIANCHI SARA CLORINDA	P	BORIONI FRANCESCO	P
ORLANDANI JACOPO	P	BOMPADRE MAURO	P
PEZZANESI MICHELA	P		

Assegnati n. 17. In carica n. 17. Assenti n. 1. Presenti n. 16.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti e assenti gli Assessori non Consiglieri:

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il VICE SEGRETARIO GENERALE Dott. TAPANELLI PIETRO

Assume la presidenza il Sig. GRANATA SANDRO, PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

CHIRIELLI SILVIA
PEZZANESI MICHELA
BOMPADRE MAURO



Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopodichè

Il Presidente del Consiglio, cede la parola al Consigliere Borioni, per l'illustrazione della presente interrogazione presentata dal Consigliere Francesco Borioni, Capogruppo del Gruppo Consiliare Il Centrosinistra PER San Severino, pervenuta al Protocollo generale del Comune in data 27.12.2016 ed assunta al n. 42725:

Preg.mo Presidente del Consiglio Comunale
Preg.mo Sindaco
SEDE

San Severino Marche, 23 dicembre 2016

Oggetto: interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Premesso che:

- In seguito agli eventi sismici la situazione socio economica in città è a dir poco compromessa;
- Che vi è parte della popolazione residente che attualmente si è allontanata dalla città;
- Che al momento le attività legate al turismo hanno subito una significativa battuta d'arresto;
- Che gran parte degli edifici di rilievo storico artistico è al momento indisponibile;
- Che da parte degli Enti preposti vi è una strenua lotta per evitare che i beni culturali sottratti alla distruzione del sisma vengano allontanati dal territorio di provenienza, nel timore che tale misura divenga definitiva;

Considerati:

- La piena agibilità della Pinacoteca Civica;
- La presenza presso la sede della Pinacoteca di una importante esposizione temporanea;
- La peculiarità della collezione permanente della Pinacoteca il cui impianto espositivo è improntato proprio sullo sviluppo delle scuole pittoriche locali;
- La centralità nel percorso espositivo del trittico ligneo raffigurante "Lo sposalizio mistico di Santa Caterina" di Lorenzo Salimbeni, quale punto saldo dello sviluppo della scuola locale;
- L'inaccessibilità di una considerevole parte del patrimonio artistico locale a causa della chiusura di molti siti in cui esso è custodito o della sua temporanea custodia in luoghi più sicuri;

Visti:

- L'eccezionale valore simbolico e reale del Trittico Salimbeniano in cui si può dire che la Pinacoteca si identifichi;



- L'estrema delicatezza in termini conservativi del dipinto su tavola, che difficilmente può sostenere il trauma di un trasporto e delle conseguenti variazioni ambientali;
- La necessità di non disperdere ma al contrario di mantenere e potenziare tutte le risorse attualmente disponibili in città;
- L'opportunità di fatto costituita da questo tipo di scambio con altre istituzioni per ottenere come contropartita agevolazioni e benefit;
- La mancata evidenza e rilievo del patrocinio concesso da Comune di San Severino Marche nel materiale pubblicitario al momento in circolazione;

Ritenuto dover dare risposte certe a quanti hanno a cuore ed hanno lavorato e lavorano per il patrimonio artistico locale ed ai cittadini tutti;

Si chiedono al Sindaco o all'Assessore di competenza precise informazioni riguardo:

- L'ente richiedente in prestito l'opera, le caratteristiche specifiche del progetto espositivo che la riguarda, non ultimo il piano di comunicazione e divulgazione dell'evento;
- I pareri specifici sull'effettivo stato di conservazione dell'opera e copia del condition report che ne autorizza lo spostamento;
- Copia dell'autorizzazione ministeriale per lo spostamento, con relativa data di emissione;
- Le condizioni alle quali sia stato concesso tale prestito: l'ammontare della copertura assicurativa, le condizioni richieste per il trasporto, e non ultimo quale tipo di vantaggio è stato concordato per tale operazione;
- Quali sono stati gli uffici e i responsabili firmatari del suddetto prestito.

Viene richiesta risposta orale.

**Gruppo Consiliare
Il Centrosinistra PER San Severino
F.to Francesco Borioni**

Udito l'intervento dell'Assessore Bianconi di seguito riportato:

“Nella querelle tra il professor Sgarbi e l'architetto Cristini si colloca l'Altarolo del Salimbeni, tempera su legno, di proprietà del Comune di San Severino che lo espone nella sua pinacoteca. Di rimbalzo, come, per un pretestuale effetto domino, la polemica è ricaduta ai danni dell'amministrazione comunale, che, come è successo tante altre volte con tante altre amministrazioni, ha concesso in prestito una sua opera per un periodo molto limitato, poco più di un mese, a una importante e significativa mostra d'arte; non è la prima volta che l'opera esce di casa, precedentemente la stessa è stata già in mostra a Verona e a Macerata; l'ultimo restauro risale al 1995 a cura della ditta Bigini di Urbino e da allora non ha subito alcun danno, come conferma lo stesso Sgarbi. Opera delicata? Non più di tutte le opere del 1.400, certo meno delicata della Madonna della pace del Pinturicchio, che, benché riscontrati gravi problemi conservativi dalla Commissione d'arte sacra dell'arcidiocesi e con il parere contrario del Comune, nel 2015 fu concessa alla Reggia di Venaria Reale, in occasione dell'Expo 2015 con il placet dello stesso architetto Cristini. Oggi, lo Sposalizio mistico di Santa Caterina è una delle opere scelte da Sgarbi per la mostra “Le Marche per le Marche”, che raccoglie



opere d'arte prese da Norcia, dal maceratese in genere e da altre parti d'Italia ed è delicata ai luoghi colpiti dal terremoto con spirito di solidarietà e vicinanza. Si potevano scegliere opere da altre città terremotate, ma la presenza pittorica dei Salimbeni a Urbino ci ha favorito. L'abbiamo considerato un privilegio, che la qualità delle nostre opere ci ha concesso. Biglietto unico di ingresso alla mostra: 3 euro, per ogni biglietto venduto, 1 euro sarà destinato ai fondi per la ricostruzione delle zone interessate dal sisma. La dimensione regionale dell'iniziativa "Le Marche per le Marche" non va sottovalutata, cosa che, scrive Sgarbi, l'architetto Cristini non tiene in considerazione. L'iniziativa "Le Marche per le Marche" all'interno del discorso del terremoto, vuole mettere in evidenza alcuni esempi dello straordinario patrimonio culturale della nostra Regione, vuole mantenere l'attenzione delle istituzioni sulla necessità dei territori colpiti dal sisma e nel contempo promuovere le Marche come destinazione turistica e culturale. Per i più distratti, sottolineo che il filo conduttore della mostra sono le certezze comuni del territorio marchigiano, legate da ritmi che ancora consentono la riflessione, il dialogo, la coesione sociale spesso raccolta sotto un campanile, di fronte a una pala d'altare, nei corridoi di un museo, dove opere mute si ritrovano in replica negli ambienti domestici. L'ente richiedente il prestito è il Comune di Urbino, che nella Regione rappresenta il centro culturale per eccellenza; Urbino, città candidata quale capitale europea della cultura 2019, eppure arriva l'interrogazione del consigliere Borioni, a nome del centrosinistra per San Severino ed eccoci a rispondere, anche se ci sono tanti altri problemi forse anche più gravi. Eccoci a far luce sulla vicenda. L'amministrazione, di fronte a questa richiesta, ha riflettuto sul da farsi; una mostra come questa, curata da Sgarbi, darà grande visibilità a questo tesoro d'arte che San Severino possiede. San Severino nel passato ha allestito mostre di grande rilevanza scientifica e di grande successo di visitatori, Bigioli, Fratelli Salimbeni, Lorenzo D'Alessandro, Bernardino di Mariotto, il Barocco sia con opere d'arte presenti in loco, ma soprattutto con opere venute da fuori, anche da Urbino. Se tutti avessero rifiutato il prestito loro richiesto, le nostre mostre non avrebbero mai visto la luce. Che la nostra pinacoteca si identifichi nel valore simbolico e reale di quest'opera non ci trova d'accordo; riteniamo che il valore della pinacoteca comunale derivi dall'insieme delle opere esposte, che coprono più secoli di storia pittorica della nostra città e non dal singolo dipinto. Il prestito temporaneo di una sola opera non sminuisce l'importanza della pinacoteca, neppure in un periodo di terremoto, ma, anzi, la particolare sede dell'esposizione, l'oratorio di San Giovanni, a Urbino, è motivo di onore e di orgoglio; è più facile che un visitatore della mostra Urbinate, dopo aver ammirato lo sposalizio mistico, si incuriosisca e venga a vedere le altre opere esposte nella nostra pinacoteca, piuttosto, permettetemi, che un visitatore che arriva a San Severino non vada a visitare la pinacoteca, perché non è esposto in quel momento l'Altare del Salimbeni. Il politico del Crivelli, quello del Veneziano, la Madonna della Pace del Pinturicchio e altre tele prestigiose meritano alla grande la visita della nostra pinacoteca. Informazioni organizzative e gestionali. Richiedente prestito: il Comune di Urbino, dove Sgarbi cura la mostra; richiesta, poi, successiva di autorizzazione al prestito alla Sovrintendenza regionale dei beni culturali da parte del nostro Comune; successivo rilascio della richiesta di autorizzazione allo spostamento, che quindi non è ritenuto così dannoso come si vuol fare credere; periodo di esposizione e quindi di assenza da San Severino: molto breve, poco più di un mese. Controllo adeguatezza dell'ambiente espositivo, oratorio di San Giovanni di Urbino, dove i nostri Salimbeni hanno lasciato il loro più grande capolavoro. Controllo temperatura dell'esposizione affinché le varie azioni ambientali non danneggino l'opera; misure di sicurezza anche nel trasporto; riscontrata competenza e serietà della ditta incaricata al trasporto stesso; polizza assicurativa; modalità espositiva, tutto come da manuale; anche noi ci stiamo dando da fare affinché le opere del territorio non vengano trasferite altrove, magari in modo definitivo e con la scusa dell'esigenza del restauro; nessuno deve approfittare del terremoto per sottrarci i nostri tesori culturali, ma questa, permettetemi, è un'altra storia, che nulla ha a che fare con il prestito temporaneo di cui stiamo disquisendo. Se vogliamo valorizzare quello che abbiamo, facciamolo conoscere anche altrove, dimostriamoci aperti al territorio, se vogliamo che il territorio sia aperto nei nostri confronti. Resta solo da capirlo.



Velocemente vi fornisco un elenco dei documenti, di cui il Comune è in possesso, richiesti dall'interrogazione del consigliere Borioni, che attestano la liceità di tutto quello che abbiamo fatto. Intanto, lo conosciamo tutti l'Altarolo di Lorenzo Salimbeni, lo conosciamo tutti ma volevo farlo rivedere un attimo nella sua grande magnificenza. «Il Sindaco di Urbino chiede al Sindaco di San Severino, 25 novembre 2016, il prestito della mostra, in accordo con il professor Sgarbi, nostro assessore alla cultura, stiamo organizzando un'esposizione con lo scopo di esprimere solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal recente terremoto (...)» sono tutti documenti che possono essere letti per intero, ma adesso devo rispettare il tempo a mia disposizione. Il Sindaco, ovviamente, in accordo con i suoi consiglieri, con i suoi assessori, esprime parere favorevole, ovviamente, unanime parere favorevole e quindi abbiamo avanzato richiesta di autorizzazione alla Sovrintendenza, che intanto verifica se il dipinto può essere trasportato e poi si esprime; quindi, è stata richiesta quest'autorizzazione nell'ambito dell'esposizione e successivamente la Sovrintendenza ha inviato la sua autorizzazione. Mostra "Le Marche per le Marche" "L'arte che sostiene l'arte", sede espositiva Urbino, il riferimento con il quale il Comune chiede l'autorizzazione al prestito e qui ci sono tutti i documenti, la scheda formativa, le modalità prescritte per l'imballaggio e quindi si concede quest'autorizzazione. Ovviamente, c'è una scheda conservativa, che viene allegata a questa concessione, con tutte le indicazioni che il Comune deve seguire nello spostamento dell'opera. Chiaramente, abbiamo considerato i dati tecnici di alcune delle opere che sono state scelte e quindi in base all'altezza, in base alle misure di quest'opera abbiamo iniziato gli accordi con la ditta preposta a questo trasloco. È una scheda di prestito, che è stata mandata dal Comune di San Severino alla Sovrintendenza, ai beni culturali di Urbino e sulla quale sono indicate le modalità di trasporto; c'è anche una polizza assicurativa per un importo di 700 mila euro; poi, abbiamo considerato le modalità di trasporto, la serietà della ditta, le condizioni con cui quest'opera veniva trasportata e per non rischiare che le cerniere del 1.400, perché il Trittico è composto da tre parti, con le due parti laterali movibili; per non rischiare che le cerniere si potessero rovinare con un'esposizione differente da quella usuale, abbiamo dato anche il nostro espositore, così che le condizioni di esposizione all'oratorio San Giovanni di Urbino fossero le stesse, di cui quest'opera gode nella nostra pinacoteca. Grazie. ".

Ascoltato, infine, l'intervento del Consigliere Borioni di seguito riportato:

"Per la prima parte, pensavo che fosse andata fuori tema, mentre poi si è ripresa alla fine. L'interrogazione non l'ha fatta l'architetto Cristini, per cui non era a lui che doveva rispondere, ma l'ho fatta io come gruppo; nella mia interrogazione non ho nominato né Sgarbi né Cristini, che poi c'è l'opportunità politica o culturale di prestare un'opera, quello è discutibile, perché in questo momento, come abbiamo detto prima, è meglio che le persone vengano a San Severino, si fermino a San Severino, vengano a vedere le opere a San Severino, perché se qualcuno spende qualche euro qui da noi, ben venga, per cui tutta questa enfasi nella mostra di Sgarbi, non mi sembra giustificata, magari andremo a vederla, perché ci sono delle nostre opere, ma nulla di più.

Per quanto riguarda quello che ha fatto vedere, a parte qualche data che forse andrebbe approfondita, direi che posso ritenermi soddisfatto, perché era quello che era stato chiesto. Grazie. ".

* * * * *



Pareri sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Parere di REGOLARITA' TECNICA: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio
F.to

Parere di REGOLARITA' CONTABILE: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio
F.to

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to GRANATA SANDRO

Il Segretario Generale
F.to TAPANELLI PIETRO

li 07-06-17

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Funzionario
F.to TAPANELLI PIETRO

Per copia conforme all'originale, li

Il Funzionario
TAPANELLI PIETRO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 07-06-17 al 21-06-17 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li, 22-06-17

Il Funzionario
F.to

La presente deliberazione, non sottoposta a controllo, è divenuta esecutiva per decorrenza del periodo di pubblicazione per 10 giorni ai sensi dell'art. 134 -comma 3- del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Li, _____

Il Funzionario
F.to _____
